



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

DELIBERAZIONE N. 41/4 DEL 30.12.2022

Oggetto: **Attività di vigilanza sulla gestione dei rifiuti ai sensi dell'articolo 199 del decreto legislativo n. 152 del 3.4.2006 e dell'articolo 29 della legge n. 221 del 28.12.2015. Dati 2020.**

L'Assessore della Difesa dell'Ambiente ricorda che l'articolo 199, del D.Lgs. n. 152 del 3.4.2006, così come modificato dalla legge n. 221 del 28.12.2015 e dal D.Lgs n. 116 del 3.9.2020, prevede, ai commi 12 e 12-bis, che "le regioni e le province autonome assicurano, attraverso propria deliberazione, la pubblicazione annuale nel proprio sito web di tutte le informazioni utili a definire lo stato di attuazione dei piani regionali e dei piani e programmi di cui al presente articolo. L'attività di vigilanza sulla gestione dei rifiuti è garantita almeno dalla fruibilità delle seguenti informazioni:

- a) produzione totale e pro capite dei rifiuti solidi urbani suddivisa per ambito territoriale ottimale, se costituito, ovvero per ogni comune;
- b) percentuale di raccolta differenziata totale e percentuale di rifiuti effettivamente riciclati;
- c) ubicazione, proprietà, capacità nominale autorizzata e capacità tecnica delle piattaforme per il conferimento dei materiali raccolti in maniera differenziata, degli impianti di selezione del multimateriale, degli impianti di trattamento meccanico-biologico, degli impianti di compostaggio, di ogni ulteriore tipo di impianto destinato al trattamento di rifiuti solidi urbani indifferenziati e degli inceneritori e coinceneritori;
- d) per ogni impianto di trattamento meccanico-biologico e per ogni ulteriore tipo di impianto destinato al trattamento di rifiuti solidi urbani indifferenziati, oltre a quanto previsto alla lettera c), quantità di rifiuti in ingresso e quantità di prodotti in uscita, suddivisi per codice CER;
- e) per gli inceneritori e i coinceneritori, oltre a quanto previsto alla lettera c), quantità di rifiuti in ingresso, suddivisi per codice CER;
- f) per le discariche, ubicazione, proprietà, autorizzazioni, capacità volumetrica autorizzata, capacità volumetrica residua disponibile e quantità di materiale ricevuto suddiviso per codice CER, nonché quantità di percolato prodotto;



f-bis) per ogni impianto di recupero di materia autorizzato con i criteri di cui all'articolo 184-ter, ubicazione, proprietà, capacità nominale autorizzata, quantità di rifiuti in ingresso e quantitativi di materia recuperata”.

Tale adempimento è stato posto in capo all'amministrazione regionale dalla legge n. 221/2015 sulla green economy, in modo da consentire all'organo di governo di esercitare un'azione di vigilanza sulla gestione dei rifiuti sul territorio regionale.

Inoltre, l'aggiornamento del Piano regionale di gestione dei rifiuti speciali, approvato con la Delib.G. R. n. 1/21 del 8.1.2021, prevede che il monitoraggio del Piano medesimo sia inserito nell'ambito della deliberazione annuale sulla vigilanza sulla gestione dei rifiuti.

L'Assessore della Difesa dell'Ambiente, pertanto, illustra i dati allegati alla presente deliberazione per farne parte integrante e sostanziale, così come raccolti ed elaborati dal Catasto rifiuti incardinato presso l'Arpas e dal competente Servizio dell'Assessorato della Difesa dell'Ambiente, anche attraverso le elaborazioni condotte da ISPRA nel proprio rapporto sui rifiuti speciali, con riferimento al 2020.

In estrema sintesi i dati evidenziano che:

- la Sardegna ha raggiunto il 74,22% di raccolta differenziata, migliorando di oltre un punto percentuale il risultato del 2019 e confermandosi al secondo posto fra le Regioni italiane, a circa 2 punti percentuali dal Veneto;
- 366 Comuni su 377, cioè il 97% del totale, hanno superato l'obiettivo di legge del 65% (in lieve ulteriore aumento rispetto al 2019), per una popolazione pari a circa il 91% sul totale. In particolare 144 Comuni hanno superato l'80% di raccolta differenziata, anticipando, in tale modo, a livello locale, l'obiettivo stabilito dal Piano regionale per il 2022. Inoltre, 199 Comuni si collocano fra il 70% e l'80% e 23 Comuni fra il 65% e il 70%. Come nel 2019, nella prima fascia si collocano i Comuni interessati da importanti flussi turistici come Orosei, Siniscola e Tortolì, affiancati dai Comuni meno popolosi come Monti, Sant'Antonio di Gallura e Ussassai, nonché da interi territori nei quali i servizi di raccolta sono svolti in maniera associata come l'Associazione dei Comuni di Irgoli, Loculi, Onifai e Galtellì, l'Unione della Trexenta, la Comunità Montana del Gennargentu Mandrolisai;
- l'incremento della percentuale di raccolta differenziata regionale ha determinato un ulteriore miglioramento, dello stesso ordine di grandezza, dell'indicatore relativo alla percentuale di rifiuti urbani avviati a preparazione per il riutilizzo e a riciclaggio, che già si attestava su valori



superiori all'obiettivo di legge fissato per il 50% al 2020: in funzione del metodo di calcolo utilizzato fra quelli proposti dalle norme comunitarie, la nostra Isola ha conseguito un risultato pari al 60% o al 64%;

- la produzione complessiva dei rifiuti urbani è diminuita di circa 26.000 tonnellate rispetto al 2019, dato verosimilmente legato alle minori presenze turistiche sul territorio isolano dovute alla pandemia SARS-CoV-2;
- si registra una diminuzione dei rifiuti avviati alla termovalorizzazione, con conseguente incremento delle quantità di rifiuti urbani che sono state conferite direttamente in discarica, a causa dei lavori di ristrutturazione degli impianti di termovalorizzazione di Macomer e Macchiarèdu;
- le volumetrie residue in discarica destinate alla chiusura del ciclo dei rifiuti urbani si sono ridotte del 40% nel 2020 rispetto al 2019; a tale proposito si evidenzia il progressivo esaurimento delle volumetrie di discarica nel Nord Sardegna, a causa dei preoccupanti ritardi nell'entrata in esercizio della nuova linea di termovalorizzazione di Macomer;
- i conferimenti in discarica per la totalità dei rifiuti speciali non pericolosi sono diminuiti del 8% e le corrispondenti volumetrie residue del 7%. Tenendo in considerazione le sole utenze diffuse, i conferimenti sono invece aumentati del 6%. I conferimenti nelle discariche per rifiuti inerti sono diminuiti del 4,7% e i volumi residui si sono ridotti del 9,5%;
- la produzione totale di rifiuti speciali nel 2020 è diminuita del 9,8% rispetto al 2019. In particolare si registra una variazione percentuale della produzione di rifiuti speciali per unità di PIL rispetto al 2010 pari a -5,7% per i rifiuti non pericolosi e +3,8% per i rifiuti pericolosi;
- la percentuale di rifiuti speciali avviati a preparazione per il riutilizzo e il riciclaggio rispetto al totale gestito nel 2020 è stata del 52,1%, oltre 3 punti percentuali superiore al valore del 2019;
- la percentuale di rifiuti speciali avviati a termovalorizzazione e incenerimento è ulteriormente diminuita passando dallo 0,8% del 2019 allo 0,6% del 2020;
- è diminuita la percentuale di rifiuti speciali avviati a smaltimento in discarica rispetto al totale gestito, passata dal 36,4% del 2019 al 33,7% del 2020;
- la superficie destinata al riutilizzo di fanghi in agricoltura è stata pari a 2.664 ettari, leggermente superiore rispetto al 2019 con un incremento dello 0,95%.

La Giunta regionale, udita la proposta dell'Assessore della Difesa dell'Ambiente, visto il parere favorevole di legittimità del Direttore generale dell'Assessorato sulla proposta in esame



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

DELIBERAZIONE N. 41/4
DEL 30.12.2022

DELIBERA

- di prendere atto dei dati esposti dall'Assessore della Difesa dell'Ambiente, così come riportati nell'allegato alla presente deliberazione per farne parte integrante e sostanziale;
- di disporre la pubblicazione dei medesimi dati sul portale SardegnaAmbiente del sito della Regione Sardegna.

Letto, confermato e sottoscritto.

Il Direttore Generale

Silvia Curto

Il Presidente

Christian Solinas